

# Flora urbana



*Anethum foeniculum* L.

\* **Cristina Delunas**

## *Anethum foeniculum* L. (Finocchio comune)

**ORDINE:** Apiales

**FAMIGLIA:** Apiaceae

**ETIMOLOGIA:** il nome del genere deriva dal greco *aniemi* col significato di scacciare i malori. Il termine riferito alla pianta è menzionato da Aristotele e Teocrito. Negli scritti di Virgilio e Plinio l'epiteto specifico *foeniculum* è il nome del finocchio presso i Romani antichi.

**NOME COMUNE:** Finocchio selvatico.

**DESCRIZIONE BOTANICA:** pianta erbacea dall'a-

spetto esile, generalmente biennale, ma anche perenne, di 40-150 cm di altezza. Caratterizzata dalla presenza di un rizoma nodoso con radice fittonante. Fusti eretti, sottili, di meno di 5 mm di diametro nelle porzioni superiori e fino a 2-4 cm in quelle basali, cilindrici e divisi da nodi.

**FOGLIE:** pennatosette, divise in lacinie sottilissime, talvolta ingiallenti o persistenti verdi, molli, pendule, le basali possono arrivare a oltre 30 cm di lunghezza, le apicali da 8 mm oltre 1 cm. Si collegano al fusto tramite una guaina biancastra striata di verde. Le foglie sono il nutrimento dei bruchi di *Papilio machaon* Linné, 1758, una delle farfalle diurne più vistose e grandi d'Italia.

**FIORI:** in ombrelle composte, a superficie quasi piana o subsferica. Ogni ombrella porta 12-25 e fino a 30 raggi per ognuna delle altrettante ombrellule composte da 8-40 fiori; ombrellula centra-

# Flora urbana



Foglie



Frutti



Adulto di *Papilio machaon* Linné, 1758



Bruco di *Papilio machaon* Linné, 1758



Fiori



Portamento della specie

le spesso più bassa delle altre. Calice assente; corolla di 5 petali gialli arrotolati e irregolari; gineceo giallo, emisferico o quasi piatto al centro di 5 stami anch'essi gialli con filamenti ascendenti.

**FRUTTO:** diacheni di varia forma, da sferici a ovoidali a piatti di 4-7 mm di diametro con 5 coste prominenti, fortemente aromatici. La fruttificazione si completa tra la fine dell'estate e l'autunno.

**HABITAT:** da 0 a 1200 m s.l.m., presente dall'America settentrionale all'Asia occidentale, in Europa è comune da nord (Gran Bretagna) e sud ovest (penisola iberica), negli stati centrali, assente in Grecia. In Italia è frequente in tutte le regioni. È naturalizzata in Valle d'Aosta, Trentino, Veneto e Sardegna. Specie stenomediterranea, protetta a livello regionale in Molise. Non ha preferenze riguardo al substrato, cresce ai limiti o all'interno

di zone coltivate, nei prati, in zone ruderali dei centri abitati.

**FIORITURA:** da giugno a settembre-ottobre.

**PROPRIETÀ:** contiene numerosi principi attivi fra i quali polifenoli, acido rosmarinico e lapi-genina che hanno proprietà antiossidanti ed antiallergiche. Nella tradizione popolare era utilizzato per le proprietà stomachiche, digestive, diuretiche, antispasmodiche e antifermentative. Fortemente aromatica e commestibile. I semi venivano impiegati tradizionalmente, sotto forma di infuso, in caso di difficoltà digestive e nelle coliche gassose, ma anche come espettorante e durante l'allattamento per favorire la secrezione latte. Le foglie bollite erano utilizzate per ricavare una sorta di acqua oftalmica.

\* *Giornalista e divulgatrice scientifico-naturalistica.*  
Le foto sono di *Cristina Delunas*